

IL MUSEO A CIELO APERTO

## Dopo più di un ventennio pubblicata la guida per i visitatori del Maam

IVREA

Inaugurato nel 2001, il Maam ovvero il Museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Ivrea, ha superato i suoi primi vent'anni in modo egregio, riuscendo a dribblare gli inevitabili vandalismi e un'incuria che per oltre un decennio l'ha visto confinato nell'oblio, e si apre al futuro con tutta la forza della carica di modernità con cui era stato progettato e concepito dal suo "papà", l'architetto Enrico Giacopelli, e

dal team di architetti che a lui, in qualità di coordinatore generale del progetto, facevano capo. Poi, con il miracolo di Ivrea, città industriale del XX secolo, il Maam è rinato a nuova vita, affiancando all'interesse di addetti ai lavori e turisti, peraltro mai venuto meno, la riscoperta e l'apprezzamento di eporediesi e canavesani.

Ed è proprio il riconoscimento dell'Unesco che gli ha permesso di completare il suo apparato informativo, con la Guida Maam, utile strumento

per i visitatori che vogliono conoscere la città industriale e che desiderano visitarne autonomamente l'area. Guida che è stata presentata ufficialmente, lo scorso martedì 4, al Visitor Centre Unesco, in via Jervis 11, alla presenza dell'architetto Giacopelli, curatore insieme a Lucia Fuso, artista e grafica di successo (sua la grafica del Maam), prematuramente scomparsa due anni fa, e di Emanuele Piccardo, direttore della casa editrice plug\_in che l'ha pubblicata. Affollatissima la presentazione, durante la quale Giacopelli ha tenuto a ringraziare per la collaborazione alla realizzazione di questa agile pubblicazione, interessante e gradevolissima, Renato Lavarini, coordinatore del sito Unesco eporediese, Paolo Mazzo, autore delle immagini pubblicate fuori testo, Patrizia Bonifazio e

Paolo Scrivano, autori dei testi redatti nel 2001, in occasione del Progetto Maam e messi a disposizione di questa guida, oltre, ovviamente, i componenti il team che lo aveva affiancato nel Progetto originario: Franco de Bernardinis, Mariangela Angelico, Maddalena Bracco, Anna Menaldo, Laura Schranz, Marco Camdellieri e Luigi Bedin.

«Questa Guida - sottolinea nella sua introduzione al volume Paolo Galuzzi, docente al Dipartimento di Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura, alla Sapienza di Roma - curata da chi il Maam lo ha più intensamente voluto, pensato, progettato, difeso e curato nel corso del tempo, colma oggi la mancanza di una pubblicazione che fosse uno strumento di orientamento per chi si trovasse un giorno a intraprendere a Ivrea un'e-



Un momento della presentazione della guida Maam

sperienza davvero singolare. Perché la storia novecentesca di questa piccola città piemontese è davvero singolare e il Maam ne costituisce la più immediata traduzione tangibile, anche per un passante distratto».

La presentazione di martedì

di scorso ha avuto anche un fine benefico, in quanto l'intero ricavato della vendita delle copie è stato devoluto al reparto di Oncologia dell'Ospedale di Ivrea. Le copie ancora disponibili sono in vendita al Visitor Centre. —

FRANCO FARNE